

■ PALMI Intervento della Capitaneria, dalla condotta fuoriuscivano acque reflue Scarico illegale, una denuncia

In uso a una struttura ricettiva, alta concentrazione di batteri nei liquidi sversati

PALMI - L'attività di controllo finalizzata all'accertamento e alla repressione degli illeciti in materia ambientale condotta nei giorni scorsi degli uomini della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Gioia Tauro, ha permesso di accertare la presenza di uno scarico non autorizzato asservito ad una struttura ricettiva operante nel Comune di Palmi. Nello specifico, a seguito della verifica del sistema di collettamento alla rete fognaria della citata struttura al-

berghiera, i militari operanti hanno rinvenuto una condotta dalla quale fuoriuscivano acque reflue che, in assenza di qualsiasi sistema di collettamento, finivano direttamente nel terreno sottostante senza subire alcun preventivo trattamento. All'esito di tale prima verifica, nel corso della quale è stato effettuato un prelievo di campioni finalizzato a rivelare la natura dei liquidi sversati, è stato accertato che gli stessi presentavano una concentra-

zione batterica di gran lunga superiore al limite consentito dalla vigente normativa, tanto da poter essere assimilati a reflui di natura fognaria. Alla luce dei suddetti esiti analitici dei campioni prelevati nel corso del primo sopralluogo, i militari della Capitaneria di porto di Gioia Tauro hanno effettuato un secondo sopralluogo alla struttura oggetto di indagine, procedendo a porre sotto sequestro preventivo lo scarico non autorizzato rinvenuto e

a deferire il responsabile all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, contestando il reato di illecito smaltimento di rifiuti liquidi. L'attività di controllo effettuata si inserisce nella più ampia funzione della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di tutela dell'ambiente e della conseguente salvaguardia della salute della collettività, attraverso interventi di repressione degli illeciti e di



Lo scarico sequestrato dalla Capitaneria di porto

deterrenza da ulteriori violazioni, anche al fine di sensibilizzare le imprese allo svolgimento delle proprie attività nel rispetto delle previsioni normative adottate, al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute di tutti i cittadini.